

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 7	25/03/2021
---	-------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - LEGGE N.160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021**

L'anno **duemilaventuno** addì **venticinque** del mese di **Marzo** alle ore **18.40** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	In presenza	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	In videoconferenza
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	In videoconferenza	SCANDIZZO FABIO	Consigliere	In videoconferenza
COLOMBO FEDERICA	Assessore	In videoconferenza	VERZENI VINCENZO	Consigliere	In videoconferenza
BORGONOVIO CHIARA MARIA REGINA	Consigliere	In videoconferenza	MOSCA SABRINA	Consigliere	In videoconferenza
SALA LORENZO	Consigliere	In videoconferenza			
FUNARI IRIDE detta Enza	Consigliere	In videoconferenza			
CATTANEO CLAUDIA	Assessore	In videoconferenza			
COMI RAFFAELE	Consigliere	In videoconferenza			
CAZZANIGA TOMMASO	Consigliere	In videoconferenza			

All'appello risultano:

Presenti 13	Assenti 0
--------------------	------------------

di cui n. 12 in videoconferenza e n.1 in sede.

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, in videoconferenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che la seduta si svolge in videoconferenza, con l'identificazione precisa dei partecipanti ed è assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute ai sensi dell'art. 73, del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e del Decreto del Vicesindaco n. 7 del 31 marzo 2020.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Paolo, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n.3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale – Legge n. 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021".

Passiamo al terzo punto: approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ai sensi della Legge 160/2019, con decorrenza 1 gennaio 2021.

Do la parola all'Assessore Sala Paolo per la presentazione dell'argomento all'Ordine del Giorno.
Prego Assessore Sala.

ASSESSORE SALA – Buonasera.

La proposta di delibera, come diceva il Sindaco riguarda il canone unico, che era previsto dai commi 816 e 847 della Legge di Bilancio 2020.

Il nuovo canone che era stato previsto inizialmente come decorrenza 2020, poi in fase di pandemia era stato rinviato al 2021, sostituisce la TOSAP, imposta comunale della pubblicità e diritti di affissione.

Con questa proposta di Regolamento andiamo ad abrogare tutte le norme regolamentari in vigore che sono del 1994.

I presupposti sono l'occupazione anche abusiva delle aree appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile del Comune e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico.

La diffusione di messaggi pubblicitari anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio disponibile del Comune e su beni privati laddove siano visibili dal luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico e uso privato.

Infine l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio disponibile destinati a mercati ... strutture attrezzate anche del Comune di Triuggio.

Le principali novità che andiamo a inserire rispetto ai Regolamenti attuali, la cosa più importante è l'esenzione del canone per i passi carrai che attualmente riguarda 530 contribuenti che non vedranno a partire dal 2021 il pagamento del canone per il passo carraio.

Rimarrà in vigore chiaramente tutta la procedura per il rilascio del cartello per passo carrabile, per questo segue invece la disciplina della Polizia Locale.

Negli articoli 26 e 31 introduciamo due novità che hanno poco riscontro dal punto di vista della quantità di questo canone.

Però sono relative alle iniziative delle affissioni, iniziative promosse dalle associazioni iscritte all'albo comunale e dalle parrocchie, dalle scuole statali e paritarie, andiamo a esentare tutte le locandine affisse nei pubblici esercizi di questi soggetti, e riduciamo al 50% le affissioni ... su cartellonistica degli impianti del Comune.

Poi abbiamo anche specificato l'esenzione per l'occupazione relativa a manifestazioni, iniziative di carattere politico, non eccedenti i 10 metri quadri.

L'art.40 invece va a normare tutto l'adeguamento sulla questione degli accertamenti esecutivi pari passo di quanto avevamo già approvato nei recenti Consigli Comunali, relativi ai Regolamenti generali delle entrate, in attuazione delle Legge 160/2019.

Infine questa norma, che la Giunta intende poi approvare nelle prossime sedute, in cui si dà alla Giunta la possibilità di andare a sospendere o a differire i termini di pagamento relativo a eventi che interessino calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria, eccezionale.

Quest'anno l'Amministrazione procederà in tal senso relativo a quelle attività che sono state soggette a chiusura per il coronavirus.

Questo è un po' il quadro del canone.

SINDACO – Bene, grazie Assessore.

Possiamo aprire la discussione in merito a questo punto. Se ci sono richieste di chiarimenti, comunque interventi in merito.

Prego. Consigliere Scandizzo, prego.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Scandizzo, Tradizione e Futuro.

Un chiarimento. Nell'art.42 dove ci sono le sanzioni accessorie, in cosa consistono le sanzioni? A che tasso vengono applicate?

La pratica una volta non riscossa, passa direttamente all'Agenzia di Riscossione oppure provvede il Comune a gestire l'eventuale riscossione comprensiva d'interessi e sanzioni?
A quanto ammonteranno all'incirca sanzioni e interessi?

ASSESSORE SALA – L'attività è sempre gestita in prima fase dall'Ente della Riscossione che è la società attualmente ...

In fase poi ... gestita e trasmessa alla società che gestisce per noi la riscossione coattiva, sanzioni e interessi sono quelli previsti di base di Legge e quelle già approvate nel Regolamento generale delle entrate.
Non c'è distinzione rispetto a questa fattispecie.

SINDACO – È chiaro Consigliere Scandizzo?

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Va bene, grazie.

SINDACO – Prego. Bene, se ci sono altre richieste di chiarimenti. Vedo Perego.
Prego Consigliere Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Più che richieste di chiarimenti, apprezzo la soppressione di alcune tasse, come quella per i passi carrai e anche l'esenzione per alcune attività di volontariato e politiche messe nel Regolamento che prima non avevamo.

Quindi direi che alcuni elementi contenuti nel Regolamento sono assolutamente condivisibili.

Mi chiedevo solo in questo periodo, e siamo ancora purtroppo in un periodo di pandemia, se è ovvio che su un Regolamento che non regola le eccezioni speciali, sapete che ... si doveva dare la facoltà ...

Quale facoltà diamo ai nostri esercizi per occupare spazio pubblico temporaneamente, ed è tutto straordinario visto il momento, per poter svolgere nuove attività.

Mi riferisco ai tavolini esterni di un bar piuttosto che a spazi dove poter migliorare i servizi di sicurezza per alcuni esercizi commerciali.

Sapete che in alcune città ci sono delle deroghe al Regolamento proprio per questa fase, perché è anche comprensibile.

Volevo capire se qualche azione, qualche agevolazione di questo tipo fosse stata pensata.

ASSESSORE SALA – Su questo tema noi già l'anno scorso avevamo avuto un'interlocuzione di alcune attività su questo tema, visto che anche la norma, quindi senza nessun nostro intervento, prevede l'esenzione.

Attualmente è stata spostata fino a 30 giugno 2021.

È intenzione dell'Amministrazione procedere e magari eventualmente estendere questa possibilità almeno fino al periodo che concorre fino a settembre, ottobre quando potrebbe essere ancora utile ad alcune attività avere degli spazi esterni senza occupazione del suolo pubblico.

Faccio presente che attualmente per pandemia non abbiamo nessuna occupazione di questo tipo.

Quindi anche l'anno scorso non ci eravamo posti la questione della proroga dei termini, come quegli articoli che dicevo prima della ...

Avevo poi avuto delle interlocuzioni che poi non hanno avuto risultato perché poi tecnicamente chi le aveva richieste c'erano delle difficoltà più che altro di ordine e di natura di polo, non tanto del fatto di non incassare la quota di occupazione.

Comunque ribadisco che già a bocce ferme, fino al 30 giugno se dovessero esserci domande in tal senso, non pagheranno l'occupazione.

È nostra intenzione lavorare in questa strada, come interlocuzione anche l'Assessore alla partita del commercio su questo campo si era attivato.

Il suggerimento del Consigliere Perego è ben accetto e ben presente nella volontà dell'Amministrazione.
Grazie.

SINDACO – Grazie Assessore. Perego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Una brevissima proposta.

Io direi se possibile di fare un attimino pubblicità a questa opportunità e so per certo che in alcune situazioni è difficile.

Capisco cosa ha detto l'Assessore Sala con questioni di Polizia, ovvero occupazione di marciapiedi o siti dove poi si fa fatica a transitare piuttosto che.

Anche in questo caso chiederei se possibile uno sforzo per capire se esistono, o percorsi alternativi oppure luoghi alternativi, vicini magari a quegli esercizi dove poter comunque, sacrificando un parcheggio piuttosto che, ma dare la facoltà ai nostri esercizi commerciali di poter almeno svolgere l'attività nel miglior modo possibile, per quanto lo sia.

Dando magari l'informazione e un po' di assistenza e pubblicità.

Grazie.

SINDACO – A questo proposito voglio dire che ci sono state lo scorso anno delle interlocuzioni con alcune realtà del territorio in merito a questo aspetto.

La possibilità di utilizzare degli spazi esterni alle attività prevalentemente di somministrazione ovviamente, al fine di sostenere in un momento abbastanza difficile queste attività.

Sono state fatte le interlocuzioni, si è ragionato su alcuni aspetti, devo dire che non si è giunti a gran che risultati.

Non è facile anche perché gli spazi a disposizione non sono molti, sono relativamente pochi.

Noi non siamo una città nella quale ci sono i grandi marciapiedi, per cui se ne possono occupare ...

Alcune situazioni si potrebbero prestare, diciamo che a volte ci scontriamo come sempre con ostacoli di natura diversa.

Alcune di queste attività, come ben sapete, stanno di fronte a una strada provinciale che rende tutto ancora più complesso.

Abbiamo lavorato per tentare di riuscire ad arrivare a un utilizzo, lo dico apertamente, al di là della strada, tipo ... ovviamente per i mesi estivi a supporto di queste attività.

Poi non si è giunti al risultato e dispiace perché sarebbe stato a mio avviso anche interessante.

Il tempo era molto tiranno da questo punto di vista, i vincoli soprattutto in quella zona non sono pochi.

Comunque diciamo che mi è sembrato di capire dalle parole di Perego che ci fosse una citazione puntuale su una situazione in frazione Tregasio e che noi auspichiamo possa andare in quella direzione.

Vedremo se ci verrà chiesto, una volta che le somministrazioni verranno di nuovo aperte in modo pieno, totale e la pandemia sarà superata, lo speriamo vivamente, si possa mettere in campo anche ...

A dire la verità, io la dico tutta, a me piacerebbe arrivare magari fra un anno o due al massimo in quella frazione alla domenica chiudere tutto il centro, inteso come via Manzoni e parte di un'altra via, proprio per dare ancora di più la sensazione di un centro vivibile, frequentabile, che fa un po' il paio con il tema di cui stiamo discutendo questa sera.

Prego Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – La mia richiesta non era così puntuale e mirata, era abbastanza diffusa.

Nel senso che abbiamo delle località come Canonica per esempio negli esercizi commerciali abbiamo un'alberata di fronte.

Analogo provinciale dall'altra parte della strada, Tregasio ok, c'è anche però in frazione Ponte, per quanto grandi o piccoli siano gli esercizi, e lì è un po' più complesso, si tratta di andare ad agire magari sugli stalli, sui parcheggi.

Quando parlavo di parcheggi intendevo in quel luogo lì.

Triuggio è un po' più complicato perché lì gli spazi sono veramente stretti.

Ma un po' di attenzione, un po' ovunque, non siamo una città, ovunque è un termine grande, per quei pochi esercizi che abbiamo, ma comunque significativi, direi che se possiamo dare un aiuto e dare delle indicazioni di possibilità di occupazione, perché molte volte non chiedono perché non si conosce bene, non si sa e non si capisce quale possa essere una soluzione condivisa.

Poi ognuno va a ... chiede, quello non si può e si ferma lì.

Magari dare anche delle indicazioni, delle opportunità.

Poi se accolte, bene, se non accolte pazienza, ma almeno ci stiamo provando a dare delle risposte.

Questo era il senso dell'intervento.

SINDACO – Va bene. D'accordo.

Cercheremo di dare il più possibile rilievo e pubblicità a questi aspetti, a queste opportunità che ci sono, sicuramente.

Bene. Ci sono altri interventi? Vedo la mano del vice Sindaco alzata, prego Casiraghi.

ASSESSORE CASIRAGHI – Riguardo a questo punto l'interlocuzione con i commercianti, anche riguardo ai bandi comunali e bandi regionali a cui hanno aderito e partecipato, c'è.

Sicuramente la estenderemo anche per queste situazioni.

Quindi assolutamente faremo attenzione, vedremo le occasioni, le possibilità che si potranno creare per questa situazione.

SINDACO – Va bene, grazie Casiraghi.

Non vedo altre richieste d'intervento. Datemi conferma di ciò.

Per cui procedo ... prego, prego.

Prego Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – A tale proposito le tariffe di conseguenza non sono ancora state determinate. Giusto?

SINDACO – Giusto.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Benissimo. Però la norma dice, è stato rilevato anche dal Revisore dei Conti, evidenziata la necessità di tenere conto dell'incidenza delle previsioni regolamentari sulle entrate di Bilancio dell'Ente, che l'entità delle relative tariffe, quelle che andrete di conseguenza a determinare, dovrà garantire l'invarianza del gettito.

Che cosa vuol dire questo? Cerco di interpretare, poi magari mi darete una spiegazione.

Che cosa vuol dire questo? Che se noi nel gettito precedente avevamo 500.000 euro, nonostante il fatto che oggi abbiamo soppresso due canoni, quello relativo all'occupazione di suolo pubblico da parte, per le attività politiche e quello della TOSAP, giusto?

Se nel Bilancio noi dovremo considerare le entrate precedenti, dovremo mantenere lo stesso gettito, questo vuol dire che nelle nuove tariffe che verranno messe dovremo compensare l'esenzione dal pagamento della TOSAP e dell'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività politiche.

Questo sembra che dica il testo. È così?

SINDACO – Assessore Sala, è così?

ASSESSORE SALA – La norma nasce con l'intento di mantenere il gettito per i Comuni.

Nel senso che la somma dei due canoni non deve essere più alta rispetto al gettito dell'anno precedente.

Anche l'anno precedente di riferimento non ha valenza perché è l'anno del covid.

È anche vero che la norma dice anche che è sempre nella possibilità degli Enti di rideterminare le tariffe.

L'intenzione di questa Amministrazione Comunale è di andare a intervenire su quelle tariffe eventualmente per avvicinarsi al gettito storico di queste due ex entrate, senza andare a penalizzare le attività presenti sul territorio direttamente.

Vedesi le insegne, perché le insegne sono tutte di attività del territorio.

Mentre la parte delle affissioni è relativa a tutte quelle attività che nulla hanno a che vedere, la maggior parte, il 90% senza fare nomi, grandi catene, piuttosto che svendite ecc. ...

Quindi sarà una ... delle tariffe che andrà a ricostituire il gettito, una previsione di ... del gettito e chiaramente in fase di equilibri di Bilancio si andranno, in base anche al gettito che sarà, si andranno a rimodulare le previsioni di entrata.

Come facciamo tutti gli anni, perché queste tariffe sono molto variabili anno con anno in base ad eventi straordinari, insegne nuove, piuttosto che.

Tra l'altro c'è anche un'attività che il concessionario si è impegnato a fare di rimappatura di tutta quella che è l'imposta della pubblicità che già stima un maggior gettito senza l'invarianza delle tariffe di qualche migliaia di euro, perché hanno già visto che ci sono delle insegne piuttosto che altre fattispecie che non erano ancora state autodichiarate, autodenunciate dai possessori.

Quindi il quadro complessivo è quello di una rivisitazione poi nelle tariffe ... che chiaramente non prevede la tariffa del passo carraio come da Regolamento che andiamo ad approvare, e sulle altre una rimodulazione.

Tenete conto che sono tariffe ferme dal 1994 e che sono fuori mercato rispetto ai Comuni limitrofi.

Noi chiaramente non siamo un Comune commerciale, attrattivo ... su questi aspetti, non abbiamo nemmeno un gettito che ci cambia il Bilancio, quindi in sostanza avremo una rivisitazione che va a compensare una parte di mancanza di gettito e anche di nuove fattispecie che attualmente non sono in entrata ma che dovrebbero esserci.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Chiedo scusa Assessore Sala, però lei non mi ha risposto.

Io ho fatto una domanda solo. Abbiamo esentato il passo carraio e quant'altro, dobbiamo ... in termini di Bilancio le entrate precedenti.

Rimoduliamolo come vuole, sta di fatto che con l'esenzione per i passi carrai e con le poche entrate sono anche esigue, comunque noi saremo costretti, indipendentemente dalla rimodulazione che faremo sulle singole richieste di qualsiasi tipo, dovremo necessariamente aumentarle.

È questo il discorso, è questo che prevede la norma.

... non mi aspettavo che mi spiegasse tutto il resto.

La risposta che mi doveva dare era questa ... ad aumentarle. Giusto?

ASSESSORE SALA – Sì, ma l'ho detto, ho detto che ...

Non tutte le tariffe però, andando a individuare quelle tariffe che ...

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE FUTURO – Assessore, ho detto una cosa semplicissima. Togliamo queste due cose, abbiamo inserito queste due esenzioni, fermo restando che nel rispetto della normativa dovremo mantenere le entrate, come del resto rilevato anche dal Revisore dei Conti, precedenti.

Equivale a dire che andremo ad aumentare tutte le altre.

Può anche essere poca cosa, ma il succo è questo. È giusto?

ASSESSORE SALA – Sì.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Grazie. Era quello che volevo sapere.

SINDACO – Va bene, grazie.

Assessore Sala c'era qualcos'altro da aggiungere? No.

Se ci sono altri contributi, altri interventi, altrimenti procediamo.

Siamo al punto n.3: Approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ai sensi della Legge n. 160/2019 con decorrenza 1 gennaio 2021.

Procediamo alla votazione.

Segretario procedo.

Cicardi, favorevole.

Casiraghi.

ASSESSORE CASIRAGHI – Favorevole.

SINDACO – Colombo.

ASSESSORE COLOMBO – Favorevole.

SINDACO – Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO – Favorevole.

SINDACO – Borgonovo.

CONSIGLIERE BORGONOVO – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Funari.

CONSIGLIERE FUNARI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Comi.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Astenuto.

SINDACO – Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Astenuto.

SINDACO – Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Astenuto.

SINDACO – Mosca.

CONSIGLIERE MOSCA – Astenuto.

SINDACO – Bene. Grazie.

SEGRETARIO – 9 Favorevoli e 4 astenuti.

SINDACO – Bene. Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità della delibera.
Quindi ripeto l'appello, la chiamata.
Cicadi, favorevole.
Casiraghi.

ASSESSORE CASIRAGHI – Favorevole.

SINDACO – Colombo.

ASSESSORE COLOMBO – Favorevole.

SINDACO – Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO – Favorevole.

SINDACO – Borgonovo.

CONSIGLIERE BORGONOVO – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Sala.

CONSIGLIERE SALA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Funari.

CONSIGLIERE FUNARI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Comi.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA – PROGETTO TRIUGGIO – Favorevole.

SINDACO – Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – TRADIZIONE E FUTURO – Favorevole.

SINDACO – Mosca.

CONSIGLIERE MOSCA – Favorevole.

SINDACO – Bene. Grazie.

Procediamo nell'Ordine del Giorno.

Esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lett. f) D. Lgs. 18 agosto 2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'istituzione e ordinamento dei tributi nonché alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

RICHIAMATO l'art. 52 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*.

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento corrisponde con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, in base al quale *«il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D. Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*.

DATO ATTO che, ai fini dell'approvazione dei regolamenti delle entrate dell'anno 2021, l'art. 106 comma 3-bis del D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha previsto il differimento del termine per l'approvazione 3 del

bilancio di previsione 2021 da parte degli Enti locali al 31 gennaio 2021, ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con decreto del ministro dell'Interno del 13.01.2021, ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. 267/2000.

CONSIDERATO CHE

- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *“a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”*;
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 837 a 843 *“a decorrere dal 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del decreto legislativo n.446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*;
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1 *“sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68”*;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha disposto che *“Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446”*;
- il suddetto Canone sostituisce, a decorrere dal 2021, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

VISTE la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede che Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi

dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

“a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;

b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;

c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;

d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;

e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;

f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;

g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;

h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, ne' superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”;

CONSIDERATO CHE, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone mercatale in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie:

- Regolamento per l'applicazione della TOSAP ai sensi del d. lgs 507/93 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 02/05/1994;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.85 del 01/12/1994;

RICHIAMATA la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 che testualmente recita *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”*

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale composto da n.65 articoli e che si suddivide nei seguenti punti principali:

- CAPITOLO I: Disposizioni di carattere generale
- CAPITOLO II : Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria
- CAPITOLO III: Canone Mercatale

allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio comunale;

RAVVISATA la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente

RITENUTO di proporre l'approvazione del Regolamento del canone unico patrimoniale con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1 gennaio 2021.

ACQUISITI i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile ex artt. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 2000.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria ex art. 239 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con n. 9 voti favorevoli, con nessun voto contrario, con n. 4 astenuti (Giuseppe Perego, Vincenzo Verzeni, Fabio Scandizzo e Sabrina Mosca), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare, per tutto quanto in premessa esposto, l'allegato Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, composto da n. 65 articoli, a far parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);
3. di dare atto che, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione e approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio;
4. di stabilire che il suddetto regolamento ha efficacia dal 1° gennaio 2021, sulla base di quanto stabilito dall'art. 106 D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, che ha previsto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 da parte degli Enti locali al 31 gennaio 2021, ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con Decreto del ministro dell'Interno del 13.01.2021, ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. 267/2000;
5. di dare atto che il suddetto Canone sostituisce le seguenti entrate: la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e che tutte le norme regolamentari di tali entrate sono abrogate con l'entrata in vigore del nuovo Canone;

6. di dare atto altresì che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria recate dall'art. 1, commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché dalle altre disposizioni richiamate nelle norme suddette;
7. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro il termine stabilito dall'articolo 13, comma 15 e 15-ter, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 così come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 nonché dall'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
8. di assicurarne la più ampia diffusione con la pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Successivamente,

Con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 13**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - LEGGE N.160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Il Responsabile di Settore
Vernaleone Paola

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Responsabile del Servizio Finanziario
Vernaleone Paola



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 13**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - LEGGE N.160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Il Responsabile di Settore
Vernaleone Paola

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 18/03/2021

Responsabile del Servizio Finanziario
Vernaleone Paola

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. 7 del 25/03/2021